

CORTE D'ASSISE D'ACQUI

Ruolo delle cause assegnate nella 2. sessione 1885

Cordara Gio. detenuto, furto qualificato, rapp. il Ministero Pubblico, Paglieri Cav. Carlo, giorno dell'udienza, 9 Dicembre — Gabutto Andrea, detenuto, Blencio Domenico, id, Gabutto Alessandro, latitante, omicidio volontario, id. Pallieri Cav. Carlo, 10 e 11 dicembre — Garelli Giuseppe, detenuto, omicidio volontario, id. Pallieri Cav. Carlo, 12 dicembre e seguenti — Bollino Stefano, Succi Gio., latitanti, ferimento seguito da morte, id. Pallieri Cav. Carlo, 12 dicembre e seguenti.

Gazzettino
CIRCONDARIO

* Fontanile — Ci Scrivono —

Ieri (20) in Fontanile, non appena si seppe che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, aveva votato all'unanimità il progetto Borgnini sul tracciato per la ferrovia Genova-Acqui-Asti, colla variante per la Valle Cervino si cercò di estrinsecare la gioia che ciascun Fontanilese aveva in cuore per la fortuna toccatagli, con qualche segno di allegria.

Lungo il giorno in tutto il paese non si parlò d'altro, tutta la gente si fermava a capannelli come in giorno di festa. Alla sera poi si illuminò splendidamente il campanile della chiesa, e la campana maggiore suonò tutta la sera a distesa. Tutto ciò era accompagnato da sparo di mortaretti e da entusiastiche grida di: Viva Saracco, viva Borgnini. Il paese si sente in obbligo di ringraziare questi due grandi uomini, in ispecie il Saracco, a cui devono tutte le prosperità che la ferrovia sta per arrecare alle loro contrade. (Segue la firma)

* Calamandrana — Furto ed arresto — Nella notte dal 14 al 15, certo C. F. s'introdusse nel pollaio aperto di Berta Francesco ed involava 6 galline del valore approssimativo di L. 6 che vendeva poscia a certo F. F. che da quanto pare, era consapevole della provenienza.

Il C. F. venne arrestato.

* Visone — Furto — Ignoti il giorno 14 corr. involarono un paio di pantaloni, una giacca ed un gilet di lana, del valore di L. 35 a danno di Pittamiglio Giuseppe che teneva appesi al muro esterno della propria abitazione.

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Giovedì il nostro Consiglio Comunale tenne adunanza per continuare la discussione del bilancio presuntivo per il 1886. Riservandoci di dare nel numero prossimo un particolareggiato resoconto della accennata seduta consigliere, diremo che fra le altre cose deliberate si presero provvedimenti per la organizzazione della Banda Musicale.

Pubblicheremo nel prossimo numero, vietandocelo in questo la ristrettezza dello spazio, un *Ricordo Egiziano* del nostro egregio concittadino Avv. Raffaele Ottolenghi giunto da pochi giorni dal Cairo, (ove si trovava in qualità di addetto al Consolato) in attesa di nuova destinazione che gli verrà data dal Ministero. Il giovine nostro concittadino nel suo breve soggiorno al Cairo, diede di sé buonissima prova, ed una corrispondenza inserita alcune settimane or sono nel giornale

nale *Il Fanfulla*, di Roma, faceva di lui vivi elogi.

Politeama — Gianduja e Barudda, e tutta la troupe legnosa, continuano a mettere in abbondanza allori e quattrini.

Questa sera va in scena la grandiosa commedia-ballo: *Roberto il diavolo, Duca di Normandia*.

Teatro Dagna — Questa sera sabato, andrà in scena la nuova opera *Tutti in Maschera* del Maestro Pedrotti. Se ne dice, e si pronostica bene, dunque i buon gustai in cose di musica vadano stasera a gustare le primizie per farne poi lingua agli altri. Ci rincresce che un nostro collaboratore non potrà più udire la *Tirolese* (Proto, non stampare *Polonese* come l'altra volta) per la quale era preso da vero delirio, ma forse la sig. Prima Donna, per pietà del nostro buon amico vorrà ancora qualche sera presentarsi sulle scene, quale *Figlia del Reggimento*.

A proposito della prima donna signora Variglia Maria, se non temessimo di commettere una indiscrezione diremmo che, forse Martedì avrà luogo la sua serata d'onore.

Lo spettacolo è dei più attraenti, vi sarà un concertino, una romanza scritta e musicata per lei, insomma tante belle cose..... per adesso acqua in bocca.

Contravvenzioni — La settimana corrente è stata feconda di contravvenzioni: ben cinque giovinastri furono dichiarati in contravvenzione dai Carabinieri Reali perchè con canti ed urli dopo le 11 di diverse notti di questa settimana, disturbavano la pubblica quiete.

Bene ed avanti.

E piove! — Sissignori, sono quindici o venti giorni che salvo brevi intervalli di riposo le cateratte del cielo ci mandano acqua in abbondanza. Ed intanto i contadini tirano giù mocciosi della più bella contro questo tempo birbone che a molti ha impedito persino la seminazione del grano, ed i commercianti minacciano uno sciopero contro Giove Pluvio che rovinerà la fiera di S. Catterina.

Dio disperda l'augurio e ci mandi un po' di sole di cui abbiamo tanto bisogno.

I sussidi ai maestri comunali — Si smentisce la voce corsa che per la malattia del Delugo, capo di gabinetto del ministro della pubblica istruzione, possa venire ritardata la spedizione dei sussidii decretati ai maestri elementari.

Fra Gianduja e Barudda —

— Che differenza c'è fra noi ed i potenti della terra?

— Ben poca, caro Barudda, quelli ballano sopra la corda, e noi sotto.

Il risparmio sicuro — C. B. da Firenze, impiegato, dell'età di 25 anni, marito e padre di due piccoli bimbi, morì di tifo dopo 12 giorni di malattia. La vedova non aveva diritto alla pensione; ai figli non spettava alcun sussidio. Ma soli cinquantasei giorni prima che la morte lo togliesse ai suoi cari si era assicurato presso la Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla vita per un capitale di L. 10,000, pagabile a lui stesso, fra anni 20; oppure pagabili immediatamente alla di lui vedova od eredi, in caso di sua morte.

Il defunto signor C. B. ha così evitato al pericolo di lasciare la vedova e i figli senza una pensione e sussidii, ponendola al coperto di una eventualità che si è pur troppo verificata.

La Reale Compagnia fu distinta con tre *Medaglie d'oro*, attribuite da tre distinte giurie, composte dei più reputati statisti d'Italia.

Rivolgersi per ischiarimenti e informazioni alla direzione della Compagnia, Milano via Monte Napoleone, 22, palazzo proprio; o in Acqui, dai sigg. BERTOLOTI e SUTTO.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

BANDO VENALE

Per incanto e vendita di merci ed effetti mobili caduti nel fallimento di Pesce Carlo, già Albergatore in Acqui, sotto l'insegna del **Grande Albergo del Moro Reale**.

L'uscire sottoscritto, addetto al Tribunale Civile e Correzionale d'Acqui, ff. di Tribunale di Commercio, deputato in forma di ordinanza resa dall'Ill. sig. Giudice delegato al fallimento di cui sovra in piè di ricorso sportogli dal sig. Procuratore capo Avvocato Ernesto Caratti, quale curatore definitivo del fallimento stesso.

Rende noto che alle ore nove antimeridiane del **Venticinque** corrente mese e giorni successivi, nella casa di proprietà del sig. Toso Flaminio, posta in questo concentrico, sulla piazza del mercato delle bovine, e precisamente nel locale già inserviente ad uso Albergo, sotto l'insegna del **Grande Albergo del Moro Reale**, procederà a mezzo di banditore allo incanto e vendita dei sovraddetti effetti, Mobili e Merci, consistenti in *Vasi Vitrari, attrezzi da Cantina, Bottiglie* piene di vino, e *Bottiglie vuote, Letti, Biancheria, Posate, Utensili da cucina, Quadri, Specchi, Mobiglia, un Pendolo, una Vettura (Omnibus)* ed un *finimento da cavallo*, al prezzo loro rispettivamente determinato da perito, a favore dell'ultimo maggior offerente ed a pronti contanti.

Acqui, 10 Novembre 1885.

B. ADORNO Usciere.



Grande Lotteria Nazionale

autorizzata con Regio Decreto a favore delle scuole italiane d'Alessandria d'Egitto.

La lotteria si compone di **300,000** biglietti di 3 categorie di **300,000** biglietti caduna. Avranno luogo in **GENOVA**.

TRE ESTRAZIONI

con
2395 PREMI
col premio principale di

LIRE CENTOMILA

I premi consistono in verghe d'oro o d'argento pagabili anche in contanti a richiesta. I vincitori al loro domicilio in qualsiasi parte del mondo.

DISTINTA DEI PREMI

		da L.	100,000	L.	100,000
1	PREMI	»	40,000	»	40,000
1		»	25,000	»	50,000
2		»	5,000	»	5,000
1		»	2,500	»	5,000
2		»	1,000	»	4,000
4		»	500	»	2,000
4		»	100	»	5,000
80		»	20	»	16,000
23000					
2395					

premi dell'importo di L. 200,000

Le somme introitate per la lotteria sono depositate in conformità del decreto governativo presso la **Banca Tiberina di Roma**.

I biglietti originali che concorrono per intero ai premi si vendono.

Lire **1** caduno.

Gratis si spedisce il programma dettagliato col regolamento dell'estrazione.

I biglietti non hanno serie ma il solo numero, cioè n. 0 al 299,999, cosicché basta semplicemente che venga estratto l'intero numero DEL BIGLIETTO ONDE CONSEGUIRE LA VINCITA.

Le date delle estrazioni saranno indicate con prossimo manifesto.

Coloro che desiderano occuparsi della vendita dei biglietti dietro richiesta riceveranno immediatamente comunicazione delle condizioni che verranno stabilite.

Rivolgersi alla **Banca F.lli CROCE** in Milano, Genova, Piazza S. Giorgio 32, assuntrice della Lotteria.

DA AFFITTARE

pel venturo Marzo od anche subito diversi alloggi da due a nove camere, con locali adatti ad ufficio e botteghe nel palazzo già occupato dall'Albergo del Moro.